

Conferenza Episcopale Pugliese

Commissione Regionale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi



I PASSI DELL'ANGELO

NOVENA IMMACOLATA 2024

In copertina dipinto di

Beato Angelico, *Annunciazione*, 1440 ca. Affresco, 2,30 x 3,21 m. Firenze, Convento di San Marco, corridoio nord delle celle.

Testi a cura di

Sac. Davide Abascià e sac. Paolo Spera - Diocesi di Trani Barletta Bisceglie

Progetto grafico e impaginazione

Sac. Angelo Pede - Arcidiocesi di Otranto

INTRODUZIONE

La novena alla Solennità dell'Immacolata concezione della Beata Vergine Maria è stata pensata come un grande percorso di preghiera che accompagna piccoli e grandi a giungere a celebrare nella gratitudine questo grande mistero.

Poiché la liturgia della prima grande solennità mariana dell'anno liturgico ci consegna il brano evangelico dell'annuncio dell'Arcangelo Gabriele a Maria, si è pensato che lo stesso Arcangelo potesse accompagnare ogni giornata all'ascolto della pagina biblica. I testi scelti vedono Maria di Nazareth presente e coinvolta nell'episodio narrato. Si parte dalla visitazione fino al giorno di Pentecoste.

La riflessione di chi presiede la preghiera, seguita dalla preghiera dell'Ave Maria che la tradizione della Chiesa ci consegna, diventa invocazione (proposta o spontanea).

Ogni giorno, si consiglia di consegnare un tassello del disegno che rappresenta l'affresco famoso dell'Annunciazione a Maria del Beato Angelico, in forma stilizzata. Il disegno fa riferimento al testo evangelico proclamato nella liturgia della solennità. Ogni ragazzo e ragazza che avrà partecipato a tutti i giorni della novena potrà comporre il disegno incollando i pezzi e colorandoli. Solo chi avrà completato tutto il disegno, al termine della celebrazione dell'Eucarestia della Solennità, potrà partecipare al sorteggio di un'icona, una statuette della Vergine Maria o un altro oggetto che richiami il mistero celebrato.

Guida:

Ricordo quando per la prima volta andai a Nazareth. Ne avevo sentito parlare; la storia della salvezza non ne aveva parlato per tutto l'Antico Testamento. Mai mi sarei aspettato di recarmi in un villaggio che a malapena veniva segnalato e che io stesso ho fatto fatica a trovare nell'immediato. Nulla di speciale, di famoso, di potente. Non c'era nulla in quel villaggio che mi potesse far pensare a ciò che sarebbe accaduto di lì a poco; che la storia avrebbe avuto una svolta di amore tale da cambiare la vita di tantissime persone...che dico, di milioni di persone... che dico, del mondo intero!

In queste nove giornate che ci preparano a celebrare insieme la Solennità dell'Immacolata concezione della Vergine Maria di Nazareth non vi lascio soli. Vi invito a fare insieme questo cammino che ci porterà a compiere insieme dei passi tra le pagine del Vangelo e scoprire come si è manifestata la pura bellezza di Maria nella sua vita e come, in qualche modo, si manifesta anche in noi.

Primo giorno

IL PASSO DEL VIAGGIO

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Subito dopo l'annuncio che le feci, non perse tempo: prese ciò che riteneva utile e ne fece un fagotto. Io mi allontanai senza dirle nulla. Ammetto che non mi feci vivo per tutto il tempo della sua gravidanza. Ma Maria non è una donna che si arrende al primo ostacolo o a un silenzio prolungato. Lei è una donna che non teme di mettersi in viaggio per raggiungere la prima parente prossima, sua cugina Elisabetta. L'immacolata concezione di Maria diventa viaggio...

in Ascolto della Parola...

Lc 1,23-45

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna tra gli uomini».

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei. In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Riflessione

Padre, 5 Ave, gloria...

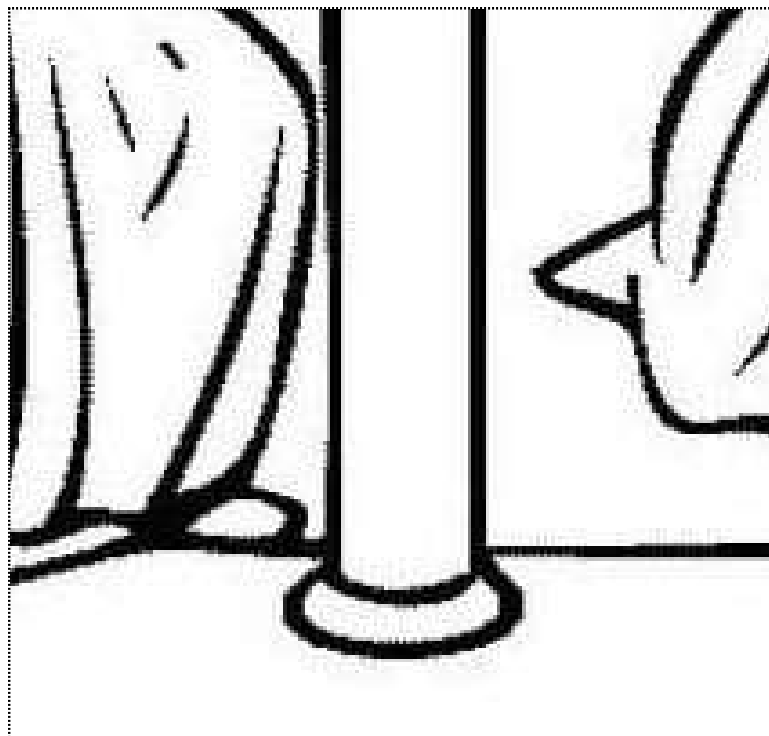
Invocazioni

Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere per la pace nel mondo, ripetiamo insieme: **Signore dona la tua pace!**

- **Preghiera per la pace tra le nazioni:** Signore, ti chiediamo di toccare il cuore dei leader mondiali affinché guidino con saggezza, giustizia e amore per la pace. Concedi loro il coraggio di lavorare per la riconciliazione e la cooperazione, abbandonando la violenza e l'odio.
- **Preghiera per le vittime dei conflitti:** Dio misericordioso, abbi pietà di tutti coloro che soffrono a causa delle guerre e della violenza. Dona conforto agli oppressi, guarigione ai feriti e accoglienza eterna a coloro che hanno perso la vita. Rafforza in tutti noi la volontà di essere strumenti di pace.
- **Preghiera per la pace nei cuori:** Signore, fa' che la pace inizi nei nostri cuori. Aiutaci a coltivare il perdono, la comprensione e l'amore reciproco. Che ogni persona possa contribuire alla costruzione di un mondo più giusto e pacifico, diffondendo la tua luce ovunque vada.

(consegna del tassello)

Canto finale



Secondo giorno

IL PASSO DELLA GRATITUDINE

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Se mi chiedessero di presentare Maria, oggi, direi che è una delle più grandi cantautrici della storia! Non so se hai mai ascoltato quel testo che improvvisò subito dopo aver salutato sua cugina Elisabetta: "Magnificat"! Nessun dissing, ma solo gratitudine per ciò che Dio ha operato nella storia e, in particolare, nella sua storia. Ti consiglio di ascoltarlo! L'immacolata concezione di Maria diventa gratitudine...

in Ascolto della Parola...

Lc 1,46-56

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Riflessione

Padre, 5 Ave, gloria...

Invocazioni

Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere affinché benedica e custodisca le nostre famiglie.

Ripetiamo insieme: **Ascoltaci o Signore**

- Signore, ti chiediamo di benedire le nostre famiglie con l'unità e l'amore. Aiutaci a superare le difficoltà con pazienza e comprensione, e a coltivare relazioni basate sul rispetto e sulla fiducia reciproca, affinché possiamo essere un riflesso del tuo amore.

- Maria, Regina delle famiglie, custodisci i nostri cari, concedi loro salute e sicurezza, e guidaci nella tua luce affinché possiamo camminare sempre sulla via della verità che porta al bene.
- Signore, donaci la saggezza per educare i nostri figli secondo i tuoi insegnamenti. Aiutaci a trasmettere loro valori di amore, giustizia e compassione, affinché crescano come persone di fede, capaci di contribuire nella società.

(consegna del tassello)

Canto finale



Terzo giorno

IL PASSO DI VITA

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Quella notte sembrava non finisse mai. Io accompagnavo dal cielo il cammino di Giuseppe e Maria. Avevo notato che l'affanno di Maria si faceva sempre più corto. Non ti nego che ero un po' preoccupato perché non riuscivano a trovare alloggio e, ormai, era notte e faceva molto freddo. Nonostante tutto, riuscirono a trovare posto in una mangiatoia a Betlem. La profezia prendeva forma nella storia e anche in Maria. La sua immacolata concezione diventa vita...

in Ascolto della Parola...

Lc 2,1-8

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge.

Riflessione

Padre, 5 Ave, gloria...

Invocazioni

Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere affinché custodisca e accompagni in questo cammino sinodale e giubilare la Chiesa.

Ripetiamo insieme: **Signore guida e sostieni la tua Chiesa**

- Preghiamo per Papa Francesco, il nostro Vescovo ..., e tutti i pastori della Chiesa: affinché, guidati dallo Spirito Santo, continuino a servire il popolo di Dio con saggezza, umiltà e coraggio, annunciando il Vangelo con fedeltà e amore.
- Signore, ti chiediamo di rafforzare l'unità della tua Chiesa. Concedi a tutti i cristiani di vivere nella fraternità e nella comunione, superando le divisioni e camminando insieme nello stile sinodale nella testimonianza della tua verità
- Preghiamo affinché il Signore susciti nuove vocazioni sacerdotali e religiose. Che i giovani rispondano con generosità alla chiamata di Dio, pronti a servire la Chiesa e l'umanità con dedizione e amore.

(consegna del tassello)

Canto finale



Quarto giorno

IL PASSO DELL'ACCOGLIENZA

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Dopo il parto, ho notato sul volto di Maria una grande serenità anche se mi pareva che non ci stesse capendo molto. Lei custodiva tutto nel cuore. Era impegnata ad amare più che a capire. Vide arrivare pastori da lontano per accogliere e vedere quel bambino che da poco aveva messo alla luce, aveva adagiato sul mondo. La nascita di Gesù aveva attirato l'attenzione dei più poveri e miseri. L'immacolata concezione di Maria diventa accoglienza...

in Ascolto della Parola...

Lc 2,15-20

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Riflessione

Padre, 5 Ave, gloria...

Invocazioni

Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere per i Poveri, affinché le accolga e le esaudisca per intercessione di Maria Santissima, che ha custodito nel suo cuore ogni parola del figlio Gesù Cristo.

Ripetiamo insieme: **Signore donaci uno sguardo nuovo**

- Signore, insegnaci ad avere uno sguardo nuovo, senza pregiudizi, senza paure sugli altri, sulle cose, sul mondo, capace di arrivare dentro il cuore delle persone per scoprire i poveri e le tante povertà di ogni uomo. Per comprendere e vivere la ricchezza della tua misericordia.

- Signore insegnaci a condividere con i poveri i nostri beni materiali e non solo il superfluo, per sperimentare la fraternità e la comunione come memoria viva dell'eucarestia celebrata e vissuta.
- Signore sollecita i rappresentanti e i responsabili delle nostre istituzioni, affinché ogni iniziativa politica e amministrativa sia orientata a salvaguardare e a promuovere la dignità, il valore universale di ogni persona, immagine e somiglianza di Dio Padre.

(consegna del tassello)

Canto finale



Quinto giorno

IL PASSO DELL'OFFERTA

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Otto giorni dopo la nascita di Gesù, Maria e Giuseppe, ben vestiti si presentarono al tempio per offrire il loro primogenito maschio. Ricordo ancora l'orgoglio di Giuseppe stampato sul suo viso. Mi trovo anch'io nel tempio di Gerusalemme, quel giorno. Confesso che non sono uno che si fa troppo vedere e mi nascosi bene per vedere tutta la scena. L'immacolata concezione di Maria diventa offerta nel Figlio...

in Ascolto della Parola...

Lc 2,22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore*, e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombi*, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

*«Ora puoi lasciare, o Signore,
che il tuo servo vada in pace,
secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».*

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Riflessione

Padre, 5 Ave, gloria...

Invocazioni

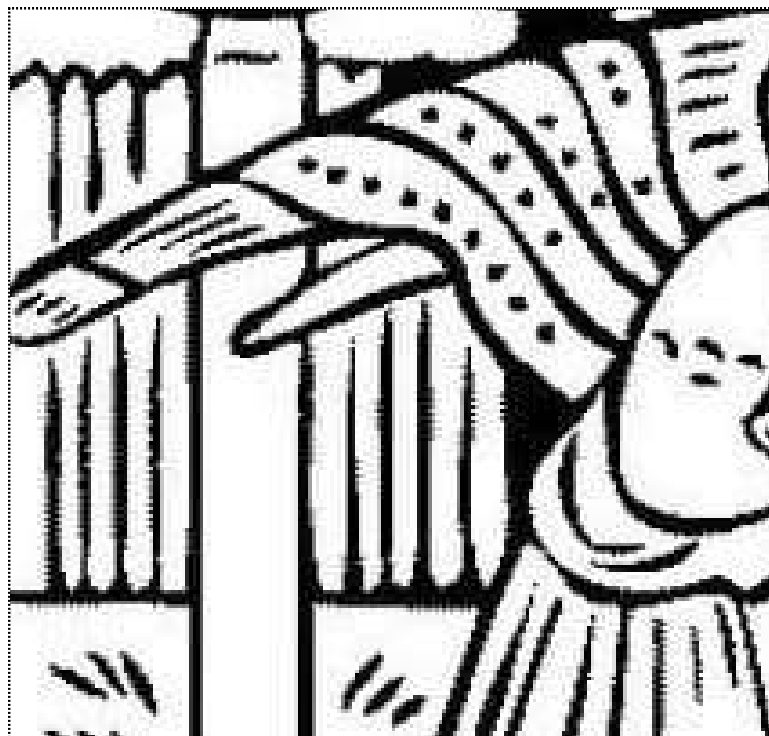
Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere per i nostri fratelli ammalati.

Ripetiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore**

- Per tutti gli ammalati, nel corpo e nello spirito: non perdano mai la speranza e la fiducia nella benevolenza del Signore. Possano avere accanto persone dotate di compassione e di misericordia.
- Signore, sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari, perché non si scoraggino e possano sentire accanto a sé la corale solidarietà dei cittadini, il sostegno fattivo delle istituzioni pubbliche e la vicinanza della tua chiesa.
- Per tutti coloro che, in vari modi, con disponibilità, misericordia e tenerezza si occupano di chi è segnato dalla fragilità, possano sperimentare nel cuore la gioia che viene dal servire le sorelle e i fratelli.

(consegna del tassello)

Canto finale



Sesto giorno

IL PASSO DELLA RICERCA

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Quella volta Gesù la fece proprio grossa. Ero tentato di intervenire, ma mi resi conto che forse, era necessario che Maria e Giuseppe si rendessero conto della missione particolare che loro figlio aveva ricevuto dal Padre celeste. Ricordo ancora la loro angoscia in quei tre giorni mentre cercavano Gesù ormai dodicenne tra le strade affollate di Gerusalemme. Lo trovarono nel tempio che insegnava ai grandi maestri d'Israele. L'immacolata concezione di Maria diventa ricerca del Figlio...

in Ascolto della Parola...

Lc 2,41-52

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Riflessione

Padre, 5 Ave, gloria...

Invocazioni

Rivolgiamoci al Signore, che tanto ha amato il mondo da dare il Suo Figlio, perché rivolga il suo sguardo alla nostra terra sofferente, ci renda capaci di cogliere l'infinita bellezza di ciò che ha creato e aumenti la nostra attenzione per gli altri e per tutta la creazione.

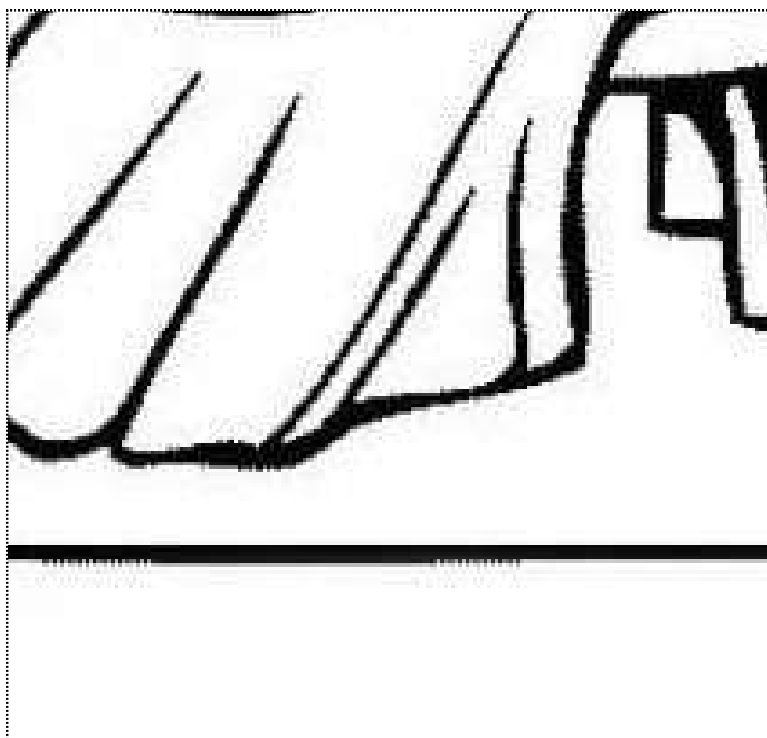
Ripetiamo insieme: **Custodisci la tua casa Signore**

- Signore, ti preghiamo per la custodia del creato. Fa' che ogni persona riconosca la bellezza e la sacralità della natura, e si impegni a proteggerla per le generazioni future, promuovendo stili di vita sostenibili e rispettosi dell'ambiente.

- Per tutti i lavoratori che, con passione e cura, partecipano alla tua opera, nel segno della solidarietà, della sostenibilità e della gratuità.
- Preghiamo per i leader politici e i responsabili delle decisioni economiche. Signore, illumina le loro menti affinché adottino politiche che tutelino il pianeta e favoriscano lo sviluppo sostenibile, per il bene comune di tutta l'umanità.

(consegna del tassello)

Canto finale



Settimo giorno

IL PASSO DELLA FIDUCIA

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Sapevo cosa sarebbe accaduto quel giorno e mi fiondai anch'io a quelle nozze a Cana. Confesso che non conoscevo gli sposi, ma mi imbucai di nascosto tra gli invitati per assistere a quello che sarebbe accaduto. Da quel segno in poi nulla sarebbe stato lo stesso. Maria e Gesù erano stati invitati insieme ai discepoli che da un po' lo avevano cominciato a seguire. Anche in quella circostanza Maria non ci capì molto ma colse che qualcosa di nuovo stava per accadere. Ricordo ancora le sue parole: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". L'immacolata concezione di Maria diventa invito a fidarsi del Figlio...

in Ascolto della Parola...

Gv 2,1-12

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto scese a Cafàrnao, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

Riflessione

Padre, 5 Ave, gloria...

Invocazioni

La fede in Gesù ci chiama a farci testimoni e missionari viventi della sua misericordia, al servizio degli ultimi, lasciandoci istruire da loro.

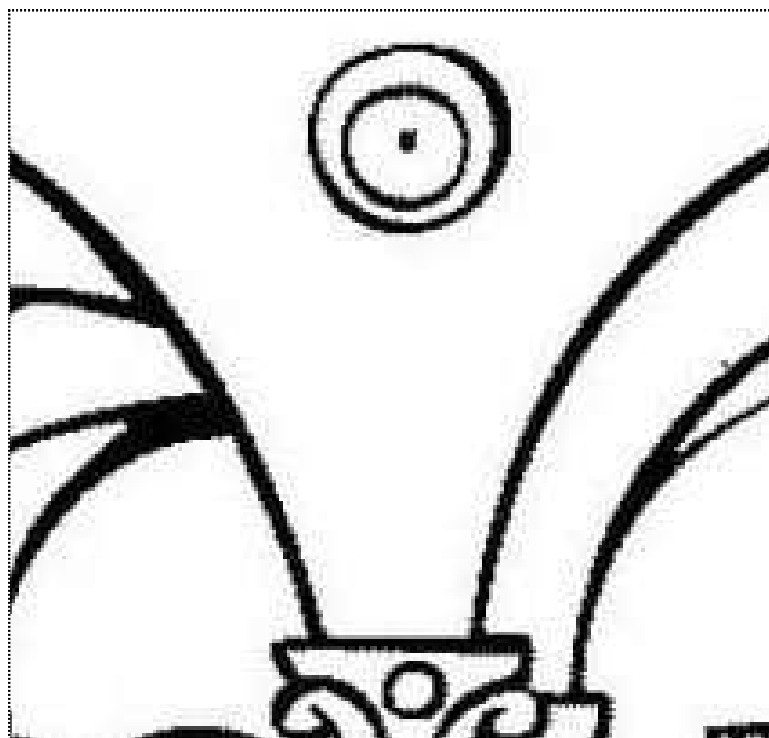
Ripetiamo insieme: **Sostieni la tua Chiesa, Signore.**

- Maria, tu che accompagni il nostro cammino, aiutaci a rendere presente la gioia del Vangelo nella nostra vita: il grido dei poveri non ci lasci mai indifferenti, la solitudine degli anziani e la fragilità dei bambini ci commuovano, l'attesa di ogni vita umana sia da tutti noi sempre amata e rispettata nel diritto alla vita e all'accoglienza.

- Per coloro che vivono la missione in terre lontane, perché nel contemplare il Volto del Signore, Servo Obbediente, possano ritrovare la forza di annunciare il Vangelo alle genti.
- Per noi che viviamo qui la missione, perché accogliamo con gioia la chiamata a donare la nostra vita per gli altri.

(consegna del tassello)

Canto finale



Ottavo giorno

IL PASSO DELLA MATERNITÀ

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Segui tutti i passi di Gesù, dal suo concepimento fino alla croce. Ricordo che il cielo era molto grigio e un vento irrequieto asciugava subito le lacrime sui volti delle persone presenti alla crocifissione di Gesù. Maria "stava" lì quel giorno insieme a sua sorella, a Maria di Magdala e alla mamma di Cleopa. Ricordo anche Giovanni, il discepolo che Gesù amava, presente a quel momento tragico e dolorosissimo. Maria non pensava che, anche in quel momento, Gesù le potesse fare una richiesta del genere. Le disse: "Donna, ecco tuo figlio" – riferendosi a Giovanni. L'immacolata concezione di Maria diventa maternità...

in Ascolto della Parola...

Gv 19,25-27

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Riflessione

Padre, 5 Ave, gloria...

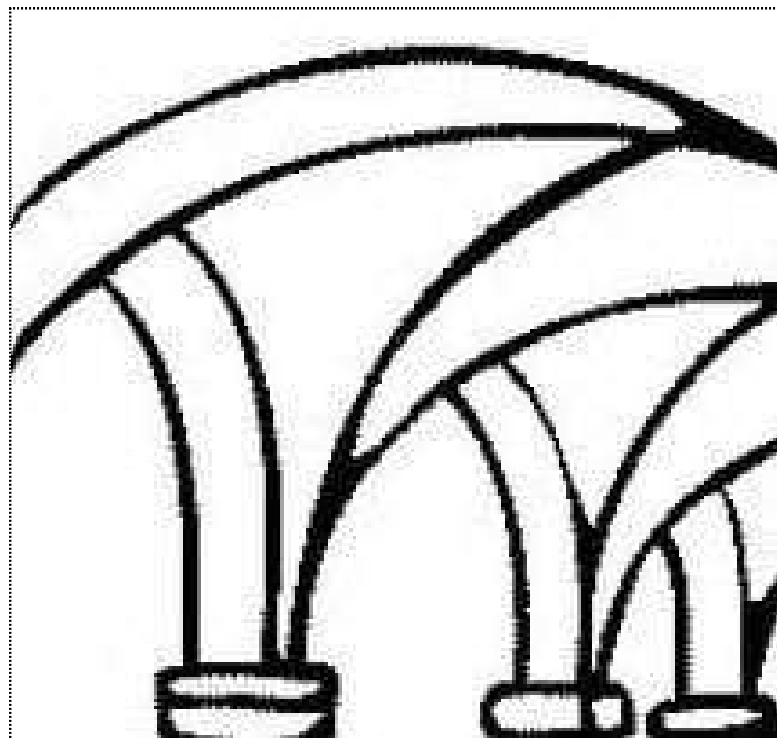
Invocazioni

Rivolgiamo al Padre le nostre intenzioni di preghiera, certi della sua infinita misericordia. Ripetiamo insieme: **Ascolta Signore la nostra preghiera.**

- Signore, fa' che le nostre famiglie siano grembo che genera nuove vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa. La bellezza della vita nuova, frutto della Pasqua, raggiunga il cuore dei giovani grazie alla nostra testimonianza.
- Signore, sostieni il compito delicato di chi è chiamato ad accompagnare coloro che intraprendono un itinerario di discernimento vocazionale. Illumina gli educatori e i formatori del nostro Seminario Regionale e delle Famiglie religiose presenti nella nostra Diocesi con la luce dello Spirito.
- Signore, fa' che la tua Chiesa fiorisca continuamente mediante uomini e donne affascinati dalla tua Parola, desiderosi di donare sé stessi per il bene dei fratelli, pronti a scelte coraggiose e radicali.

(consegna del tassello)

Canto finale



Nono giorno

IL PASSO DELL'ANNUNCIO

Canto iniziale

Saluto (del celebrante o di chi presiede)

Guida:

Mi rendo conto di non aver perso mai di vista la vita della comunità dei discepoli di Cristo, anche dopo la sua resurrezione e ascensione al cielo. Lui aveva preannunciato il dono dello Spirito, ma non aveva detto a nessuno come sarebbe stato donato. Si stava compiendo la solennità di Pentecoste, tutti festeggiavano il dono della Torà, quando a un certo punto una folata di vento impetuoso spalancò porte e finestre del cenacolo creando un gran subbuglio. Ricordo la sorpresa e la meraviglia di tutti, soprattutto di Maria. Ciascuno cominciava a comprendere gli altri anche se parlavano lingue diverse perché lo Spirito Santo si era fatto lingua d'amore. L'immacolata concezione di Maria diventa annuncio di salvezza...

in Ascolto della Parola...

At 1,12-14;2,1-4

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Riflessione

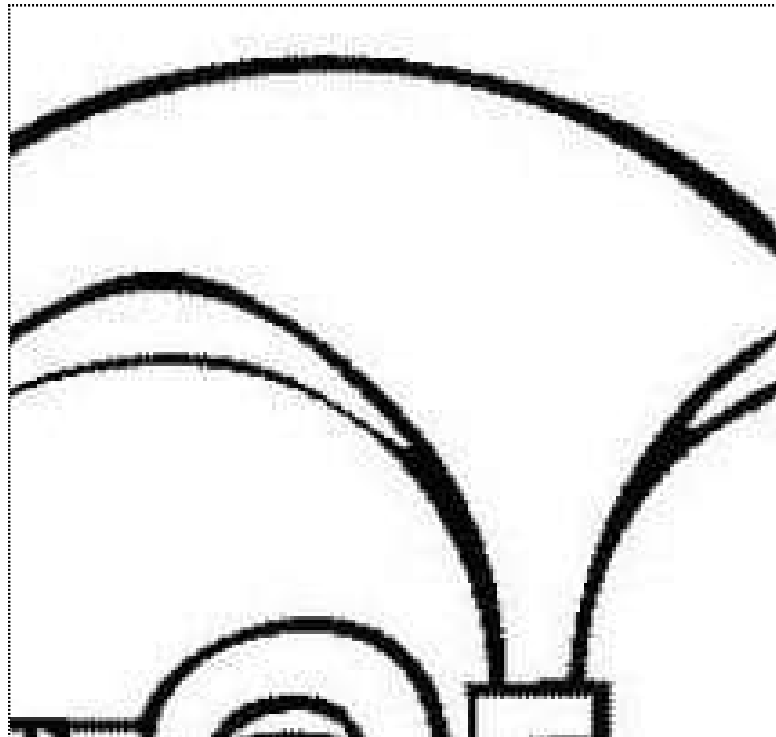
Padre, 5 Ave, gloria...

Invocazioni

Rivolgiamo al Padre le nostre intenzioni di preghiera spontanee,
Ripetiamo insieme: **Ascolta Signore la nostra preghiera.**

(consegna del tassello)

Canto finale







Conferenza Episcopale Pugliese
Commissione Regionale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi

I PASSI DELL'ANGELO

